



PROVINCIA DI VICENZA



COMUNE DI MONTEGALDA

SCHEMA DI ACCORDO DI PIANIFICAZIONE

per la redazione in forma concertata del Piano di Assetto del Territorio Comunale

TRA

La **PROVINCIA DI VICENZA**, cod. fiscale e partita IVA n. **00496080243**, quale ente attualmente competente all'approvazione del Piano di Assetto del Territorio Comunale, in persona del Commissario Straordinario _____ nato a _____ il _____, residente per la carica in Contrà Gazzolle 1 – Vicenza, in qualità di Legale Rappresentante dell'Ente;

E

Il **COMUNE DI MONTEGALDA**, cod. fiscale e partita IVA n. **00545030249**, quale ente competente alla gestione della pianificazione comunale, in persona del Sig. Sindaco _____ nato a _____ il _____, residente per la carica presso la sede municipale del Comune di Montegalda, in qualità di Legale Rappresentante dell'Ente;

VISTA la richiesta di attivazione della procedura concertata da parte del Comune di Montegalda presentata alla Provincia di Vicenza per la formazione del Piano di Assetto del Territorio ai sensi dell'art. 15 della LR 11/2004;

VISTO l'art.15 della LR 11/2004;

VISTA la DGR n. 3178 del 8/10/2004, con la quale vengono adottati gli atti di indirizzo di cui all'art. 50 della LR 11/2004;

VISTA la deliberazione di giunta comunale n. 157 del 30/10/2012, con la quale viene adottato il Documento Preliminare e lo schema di Accordo di Pianificazione;

VISTA la deliberazione del Commissario Straordinario, nell'esercizio dei poteri della Giunta Provinciale, n. ____ del _____ con cui la Provincia di Vicenza ha approvato lo schema di accordo di copianificazione per la redazione del Piano di Assetto del Territorio Comunale;

VISTO il parere n. 72 in data 02/07/2013, rilasciato dalla Commissione Regionale per la VAS ai sensi della d.g.r.v. n° 3262 del 24/10/2006 come modificata da ultimo con la n. 791 del 31/03/2009;

Tutto ciò premesso, si stabilisce quanto segue:

1. **l'Accordo riguarda la redazione in forma concertata del Piano di Assetto Territoriale che presenta i seguenti elementi:**
 - a) **Inquadramento fisico – morfologico e territoriale**

Il P.A.T. interessa il territorio del Comune di Montegalda, paese situato nella parte sud-est della provincia di Vicenza, a metà strada tra Vicenza e Padova e si colloca in pianura con sette colline e attraversata dal fiume Bacchiglione, confina:

- a **Nord** con il Comune di Grisignano di Zocco;
- a **Est** con il Comune di Veggiano (PD);
- a **Sud** con il Comune di Montegaldella;
- a **Ovest** con il Comune di Longare.

Il territorio di P.A.T. è caratterizzato da:

- Superficie: 17,82 chilometri quadrati;
- Altezza sul livello del mare: 28 metri;
- Altezza minima: 18 metri;
- Altezza massima: 77 metri;
- Escursione altimetrica: 59 metri.

Il comune di **Montegalda** al 31.12.2011 conta **3.415 abitanti** distribuiti tra il capoluogo Montegalda e la frazione di Colzè.

Montegalda dista da Vicenza circa 18 Km ed è attraversata in direzione ovest-est dalla **S.P. n. 20 "Bacchiglione"**, mentre nella direzione nord-sud è interessata dal passaggio della **S.P. n. 21 "Grimana"**. Il territorio comunale è interessato dall'attraversamento dell'autostrada "Valdastico Sud" A31 il cui tratto passante per il Comune di Montegalda è attualmente aperto al traffico da Torri di Quartesolo a Longare. I caselli autostradali più vicini sono quelli di Grisignano di Zocco a 5 Km e di Montegaldella-Longare a 5 Km.

b) Contenuti

Il Piano di Assetto Territoriale è lo strumento di *pianificazione urbanistica*, che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il "governo del territorio", al fine di perseguire la tutela dell'integrità fisica ed ambientale, nonché dell'identità culturale e paesaggistica dello stesso.

Il Piano interessa ambiti comunali omogenei per caratteristiche insediativo-strutturali, geomorfologiche, storico-culturali e ambientali, o concerne ipotesi progettuali che, per dimensione o rilevanza territoriale, incidono significativamente sulle previsioni strutturali dei comuni circostanti e rappresenta una interpretazione del paesaggio riconosciuto.

Il Piano di Assetto Territoriale è redatto in conformità: ai contenuti di cui alla LR 11/2004, agli specifici atti di indirizzo, ai contenuti del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), alle direttive urbanistiche regionali del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC), agli indirizzi e politiche urbanistiche espressi dalle comunità locali.

c) Finalità

Il Piano di Assetto Territoriale informa le proprie scelte verso una trasformazione urbanistica funzionalmente equilibrata, armonica e policentrica ed uno sviluppo adeguato a soddisfare le esigenze socio-economiche del presente, senza compromettere la conservazione e l'utilizzo futuro delle risorse del territorio, in particolare di quelle non riproducibili.

In particolare si propone di soddisfare le esigenze delle comunità perseguendo:

- la salvaguardia delle qualità ambientali, culturali ed insediative del territorio al fine della conservazione, tutela e valorizzazione dei beni naturali, culturali, architettonici ed archeologici;
- la tutela delle identità storico-culturali, la qualità e differenziazione dei paesaggi urbani ed extraurbani, al fine di realizzare la riqualificazione degli insediamenti storici ed il recupero del patrimonio edilizio ed ambientale, nonché il miglioramento della qualità degli insediamenti esistenti e del territorio non urbanizzato;
- la prevenzione e riduzione dei rischi connessi all'uso del territorio e delle sue risorse, al fine di garantire la sicurezza degli abitati e la difesa idrogeologica dei suoli.

Il piano assicura inoltre la tutela e valorizzazione dei valori paesistici riconosciuti, nonché la riqualificazione delle parti compromesse o degradate e l'attestazione di eventuali nuovi valori paesistici coerenti con quelli riconosciuti ed integrati con lo sviluppo economico e sociale sostenibile.

Le determinazioni del piano sono informate ad una approfondita e sistematica conoscenza di tutte le "componenti strutturali del territorio" di origine naturale ed antropica, finalizzate all'individuazione delle "risorse identitarie" ed alle loro correlazioni e integrazioni.

Il Piano di Assetto Territoriale individua al proprio interno gli Ambiti Territoriali Omogenei (ATO), per caratteristiche geomorfologiche, ambientali, paesaggistiche, storico-culturali o insediativo-strutturali. Definisce inoltre "ambiti di tutela, valorizzazione e riqualificazione" del territorio in funzione del livello di integrità e rilevanza dei valori paesistici, al fine di permettere una lettura integrata delle componenti strutturali del territorio e dei valori del paesaggio.

2. **di prendere atto del "Documento Preliminare" adottato con deliberazione di giunta comunale n. 157 del 30/10/2012.**
3. **di prendere atto delle modalità per la formazione del quadro conoscitivo e delle banche dati, ai sensi dell'art. 50 lett. a) e f) e degli atti di indirizzo adottati con DGR 3178 del 8 ottobre 2004 ed integrati con DGR n. 3811 del 9 dicembre 2009, e precisamente:**
 - a) Si ritiene utile precisare che il quadro conoscitivo, necessario alla redazione del PAT, debba essere rapportato alle specifiche caratteristiche del territorio, attraverso una

lettura multidisciplinare che consenta di pervenire ad una valutazione critica nell'impiego dei dati, finalizzata a definire appunto le "condizioni di sostenibilità degli interventi e delle trasformazioni pianificabili", e le "condizioni di fragilità ambientale";

- b) La formazione del Quadro Conoscitivo deve intendersi come la costruzione di un catalogo delle informazioni associate alle competenze dei tre principali soggetti istituzionali (Comune, Provincia e Regione), organizzato e sistematizzato al fine di documentare il complesso delle conoscenze territoriali disponibili ai diversi livelli.
- c) La formazione del Quadro Conoscitivo deve necessariamente esplicitarsi nelle forme e nei contenuti, secondo le caratteristiche di ogni singolo ambito e livello territoriale esaminato, proponendo una lettura del territorio e delle sue componenti attraverso la compilazione delle seguenti matrici:

- 1. INFORMAZIONI TERRITORIALI DI BASE**
- 2. ARIA**
- 3. CLIMA**
- 4. ACQUA**
- 5. SUOLO E SOTTOSUOLO**
- 6. BIODIVERSITA'**
- 7. PAESAGGIO**
- 8. PATRIMONIO CULTURALE, ARCHITETTONICO, ARCHEOLOGICO**
- 9. INQUINAMENTI FISICI**
- 10. ECONOMIA E SOCIETA'**
- 11. PIANIFICAZIONE E VINCOLI**

Tali matrici e i tematismi che le compongono dovranno essere strutturati seguendo le specifiche tecniche per la creazione delle banche dati e dei relativi metadati, secondo le indicazioni, previo accordo sulle eventuali modifiche ed integrazioni, della Direzione Urbanistica, avendo come riferimento l'atto di indirizzo di cui all'art. 50 lettere a) e f) della LR 11/04.

- d) Sulla scorta del presente accordo il progetto dovrà indicare, con riferimento alle matrici di cui alla precedente lettera c), quali dati sono propedeutici alle strategie di progetto del territorio in oggetto, e quali sono invece indifferenti a tale scopo.
- 4. di prendere atto che la redazione degli elaborati dovrà attuarsi in riferimento agli atti di indirizzo di cui alle lettere a) e g) dell'art. 50 della LR 11/2004 e che dovranno essere redatti, almeno, i seguenti elaborati:**
- a) relazione generale contenente gli esiti della concertazione e le valutazioni di sostenibilità, oltreché la sintesi del quadro conoscitivo;
 - b) relazione di progetto che esponga la sostenibilità delle scelte progettuali;
 - c) relazione sintetica per l'immediata lettura delle scelte e degli obiettivi del PAT e che riporterà in quali elaborati e norme sono trattate le diverse tematiche affrontate;
 - d) Norme tecniche;
 - e) TAV. 1 Carta dei vincoli e della Pianificazione Territoriale;
 - f) TAV. 2 Carta delle Invarianti;

- g) TAV. 3 Carta delle Fragilità;
- h) TAV. 4 Carta della Trasformabilità;
- i) banca dati alfa numerica e vettoriale di cui all'art. 13, 3° comma lettera d), della LR 11/04;
- j) altre elaborazioni che si ritengano necessarie;

5. di prendere atto del seguente programma dei lavori:

- a) presa d'atto con deliberazione di Giunta Comunale dell'espletamento della fase di concertazione relativa al documento preliminare, prevista dall'art. 5, attraverso l'approvazione di apposita relazione che esponga le risultanze della concertazione e proponga il recepimento di eventuali modifiche al documento preliminare. Tale fase dovrà concludersi entro **3 (tre) mesi** dalla sottoscrizione;
- b) redazione degli elaborati definitivi costituenti il PAT, incluso l'elaborato di cui alla lettera i) del precedente punto 5) ed il Rapporto Ambientale, entro **3 (tre) mesi** dal punto precedente;
- c) adozione del PAT da parte del Consiglio Comunale entro **1 (un) mese** dal punto precedente;
- d) convocazione della conferenza di servizi entro **3 (tre) mesi** dall'adozione del PAT per l'esame delle osservazioni e l'approvazione del piano;
- e) ratifica da parte della Giunta Provinciale entro un mese dalla conferenza di servizi conclusiva.

6. di stabilire che al presente accordo di pianificazione dovrà essere data pubblicità attraverso avvisi pubblici, a mezzo stampa, via internet e mediante invio alle principali associazioni di settore;

7. obblighi reciproci

- a) La Provincia si impegna a promuovere e a coordinare i rapporti con i singoli enti/amministrazioni locali nella redazione del Piano urbanistico in forma concertata, verificando gli indirizzi metodologici preliminari e definendo i contenuti e gli elaborati del Piano di Assetto del Territorio. Il Gruppo di Progettazione sarà composto da personale provinciale del Settore Urbanistica affiancato dalle strutture tecniche comunali incaricate, ovvero da altri tecnici allo scopo designati dalla amministrazione comunale.
- b) Il Comune si impegna a :
 - rendere disponibili i dati e la documentazione inerente il territorio e lo stato della pianificazione, in loro possesso, nonché eventuali studi ed altro materiale conoscitivo che possa essere di supporto alla redazione dei documenti del PAT;
 - fornire la collaborazione degli uffici comunali nell'attività di pianificazione;

- comunicare tempestivamente, dopo la scadenza del periodo di pubblicazione, se intenda avvalersi della facoltà di controdedurre alle osservazioni pervenute oltre i termini previsti dalla legge, precisando altresì il termine ultimo stabilito.

8. **valutazione delle osservazioni:** le osservazioni presentate durante il periodo di pubblicazione e deposito, dovranno essere valutate in conferenza di servizi entro **3 (tre) mesi** dall'adozione del piano. Alla conferenza di servizi oltre al rappresentante del Comune interessato, preventivamente autorizzato dall'organo competente, e al Dirigente del Settore Urbanistica della Provincia, potranno essere presenti i rappresentanti degli enti pubblici che detengano specifiche competenze disciplinari o che siano coinvolti nel procedimento di approvazione.

Le osservazioni accoglibili dovranno configurarsi come osservazioni portatrici di interessi collettivi, coerenti con gli obiettivi del documento preliminare e tendenti a proporre ipotesi di miglioramento del piano. L'accoglimento di tali osservazioni non comporta la ripubblicazione del piano, che dovrà invece avvenire nei seguenti casi:

- a) inserimento di previsioni in contrasto con gli obiettivi del documento preliminare;
- b) aumento della capacità insediativa complessiva del piano al di fuori delle tolleranze dimensionali definite nella valutazione di sostenibilità del PAT;
- c) stralcio di specifiche previsioni progettuali di livello strutturale contenute nel piano o inserimento di nuove previsioni di livello strutturale;
- d) modifica sostanziale o stralcio di ambiti soggetti a specifica trattazione disciplinare atta a garantire la tutela e conservazione delle caratteristiche naturali, paesaggistiche e culturali.

Le osservazioni pervenute che rivestano carattere ambientale, dovranno in ogni caso essere oggetto di analisi da parte del valutatore del piano per gli aspetti ambientali, anche qualora siano pervenute oltre il termine di pubblicazione ed il comune intenda controdedurle.

9. **Gli interessati sottoscrivono il presente accordo**

Per la PROVINCIA DI VICENZA
Il Commissario Straordinario
Dott. Attilio Schneck

Per il COMUNE DI MONTEGALDA
Il Sindaco

Vicenza, li _____